

**AVANTI TUTTA**

APPLAUSI E UNO STRISCIONE PER LEONARDO CENCI (NELLA FOTO), CHE HA ATTRAVERSATO IL «CURI» SOTTO LA CURVA NORD

**LA CARICA DEL TECNICO**

«GLI AVVERSARI CI TEMONO, HANNO PRESO COSCIENZA CHE SIAMO UNA SQUADRA TOSTA ABBIAMO CAMBIATO MARCIA»

E ORA SOGNA



IL FILM DELLA PARTITA
L'ex Provedel evita la goleada; qui in alto il tecnico Cristian Bucchi e a destra Zebli (foto Crocchioni)



Alla ripresa Mancini e Brighi da valutare

■ Perugia

BRIGHI e Mancini da verificare. In vista della prossima partita, sabato sul campo dello Spezia, Cristian Bucchi deve valutare la condizione dei due giocatori usciti dal campo entrambi per infortunio. Il centrocampista ha giocato un tempo per un fastidio ad una coscia, con molta probabilità si tratta di una contrattura, mentre il difensore ha lasciato il campo per un colpo al costato. Entrambi saranno valutati alla ripresa dei lavori, domani. La speranza dell'allenatore del Perugia è di averli entrambi a disposizione per la partita di sabato contro il team di Di Carlo che ieri è uscito sconfitto dal confronto con la Spal. Oggi la squadra avrà il giorno libero, la ripresa è fissata per domani. Per il resto Bucchi dovrebbe avere tutti a disposizione: i giocatori che erano in diffida non sono stati ammoniti. I due biancorossi ammoniti sono stati Rosati e Di Carmine.

Parla l'allenatore

Bucchi sorride «Ci siamo ripresi il nostro stadio»

■ Perugia

«**FINALMENTE** ci siamo ripresi il nostro stadio». Cristian Bucchi tira un sospiro di sollievo. «Ad un certo punto mi sono girato verso il mio secondo e gli ho detto che queste sono partite maledette: due traverse, due gol annullati, altre occasioni e poi magari con una deviazione la perdi. Invece stavolta abbiamo trovato la zampata giusta e non abbiamo mai rischiato, Rosati ha fatto un'unica uscita, abbiamo dominato in lungo e largo e sono felice perché siamo tornati alla vittoria nel nostro stadio e abbiamo dato una soddisfazione ai nostri tifosi».

La classifica che sorride.

«Vederci quinti vuol dire che abbiamo ritrovato convinzione. Chi viene qui viene dimesso, da una parte ci complica, ma dall'altra vuol dire che gli avversari ci temono, hanno preso coscienza che siamo una squadra tosta. Abbiamo cambiato marcia e lo avrei detto anche se avessimo pareggiato».

La partita vista da Bucchi.

«L'avevamo preparata così, alternando aggressione e attesa, per prenderli in zona intermedia. Abbiamo fatto bene anche le ripartenze. Sicuramente potevamo

chiuderla anche prima, dobbiamo essere più cinici, più cattivi quando concludiamo. Ci piace giocare alti perché è meglio difendersi lontano dalla porta, mentalmente dà maggiore tranquillità ai giocatori, anche se poi dobbiamo mettere in conto qualche chiusura veloce e qualche recupero in più. Dobbiamo continuare a difenderci attaccando».

L'analisi

«**Abbiamo dominato** Sono felice per la squadra e per i nostri tifosi»

La fascia a Rosati, l'ipotesi di cambiare.

«E' un discorso che vorrei affrontare con Antonio, molte volte gli arbitri nel confronto vogliono parlare con il capitano: è un discorso di praticità, ne parleremo».

Le prossime tre partite, cosa si aspetta?

«Tre grandi prestazioni e punti, il nostro obiettivo è arrivare prima possibile a quota cinquanta e poi guardare oltre. Siamo felici, da domani pedaleremo, perché se lo Spezia è avvelenato per la sconfitta, noi siamo incavolati neri».

Il gol di Guberti?

«Sembrava Van Basten». **F.M.**

Le pagelle

E adesso Belmonte si scopre pure assist-man



L'INFORTUNIO
Matteo Brighi gioca un tempo, poi si fa male

ROSATI 6 Poco lavoro, un'uscita tempestiva.

BELMONTE 7 Duella con Mammarella, ma questo è il meno, perché pennella il cross per Guberti sul vantaggio biancorosso, scende spesso e volentieri senza però mai lasciare scoperta la sua zona.

VOLTA 6,5 Controlla con sicurezza Ebagua, qualche difficoltà in più quando Mustacchio gravita dalle sue parti. Il lavoro si intensifica con l'uscita di Mancini. Svetta di testa durante la pressione finale della Pro Vercelli.

MANCINI 6,5 scelto a sorpresa al posto di Monaco. Ad un certo punto prende pure l'iniziativa e arriva al tiro (24'). Tre minuti più tardi sfiora in gol su angolo di Di Chiara, Provedel si esalta. Costretto a uscire per una forte contusione.

DI CHIARA 6,5 Sforza cross e batte corner che sono potenziali armi da far esplodere.

Provedel gli si oppone sulla conclusione al 29' della ripresa.

BRIGHI 6 Non sbaglia nulla, ma non ha il passo dei giorni migliori. Gioca un tempo perché si fa male.

ZEBLI 6 Bucchi gli dà ancora le chiavi, per così dire, del centrocampo, fa il suo,

Promossi & bocciati

Dezi ci prova e serve i compagni Monaco, il momento è no Nicastro, gol annullato e legno

tra errori in appoggio e filtro.

DEZI 6,5 Numero a colori dopo appena due minuti, Provedel si oppone. E' subito propositivo e mantiene lo standard per tutta la gara. Pesca Nicastro in buona posizione (43'), poi Acampora

NICASTRO 6,5 Segna anche stavolta, ma il gol gli viene annullato. E' comunque il più insidioso con conclusioni e anche un legno.

DI CARMINE 6 Lotta tanto, pericoli creati pochi.

GUBERTI 7 Gioca a sinistra, anzi a destra, ma anche dietro le punte. Svaria per il campo, utile nell'innescare i compagni. Al posto giusto sulla pennellata di Belmonte che vale tre punti.

MONACO 5,5 Subentra a Mancini alla fine del primo tempo. Non attraversa un momento di grande lucidità. Prima regala un angolo, poi si perde Mustacchio che per poco non segna.

ACAMPORA 6,5 Entra bene, come sempre, poi si mangia (altro legno) il 2-0 su assist perfetto di Dezi.

DROLE 6 Vivace senza pungere. **Francesca Mencacci**